

15 giorni di Calabria



Equipaggio:

Piergiacomo: 46 anni - volantiere

Luisa: 46 anni (e non li dimostra!)

Michele: 20 anni

Sara: 19 anni

Francesca: 12 anni

Km percorsi 2500

Gasolio: 300 litri circa

Autostrade: 100 € circa

Soste: 216 €

PRIMA E SECONDA TAPPA: 11-12/7/2012

Quest'anno optiamo per una vacanza in Italia e con tappe non troppo lunghe. Partiamo l'11 luglio dopo aver aspettato che tutti finissero i loro esami universitari. Finalmente nel primo pomeriggio tutto è pronto e verso le 16.00 lasciamo Poncarale direzione Trebisacce in Calabria via adriatica. Decidiamo di percorrere l'A14 per velocizzare l'avvicinamento, nonostante il costo delle autostrade stia diventando, per i lunghi tratti, un vero salasso. Ci fermiamo per la cena e una pausa in un autogrill e poi cerchiamo di proseguire il più possibile. Verso mezzanotte e trenta siamo in Puglia e decidiamo di fermarci per qualche ora di "sonno" in un piccolo autogrill.

La mattina verso le sei ripartiamo seguendo l'autostrada fino a Taranto e da lì tramite la SS 106 ionica arriviamo a Trebisacce; fin da subito non sembra essere un gran ché. L'area di sosta, segnalata dal portolano, pur sul mare, è assolata; la corrente che si dichiara esserci, arriva solo al crepuscolo quando si accendono i lampioni dell'illuminazione pubblica, e se ne va alle prime luci dell'alba... (boh?). Quando arriviamo il responsabile non c'è perciò lo contattiamo tramite il numero di cellulare che riporta un cartello all'ingresso. L'area è semideserta (per la notte rimaniamo solo in due camper). Le docce sono solo di acqua fredda e a ridosso della stradina che conduce all'area. La spiaggia proprio di fronte all'area è piccola e di sassi; il mare è bello, limpido e ha una buona temperatura. Il clima è caldissimo e afoso, nonostante tiri un po' di vento. Facciamo un bagno appena arrivati per rinfrescarci e un altro nel pomeriggio. Poi cena, passeggiata sul lungomare (deserto!) e nanna sotto un cielo stellatissimo come da tanto non si vede dalle nostre parti per l'inquinamento luminoso dei centri abitati!

TERZA TAPPA 13-14-15/7/2012

La notte passa abbastanza tranquilla, anche se la posizione un po' defilata dell'area rispetto al paese e la non presenza durante la notte di nessun custode, fa rimanere un po' in apprensione... La mattina Mario (il titolare dell'area), gentilmente, procura a tutti brioshes con la marmellata per la colazione. Terminata la colazione e le operazioni di carico e scarico, pagando 10 €, partiamo alla volta di Cirò Marina. Arriviamo verso le 11.30 all'area di sosta "Le Casette", anch'essa deserta! Ci viene incontro una signora, offrendoci l'ospitalità. L'area è molto bella, con piazzole ampie, cementate, dotate ognuna di colonnina e pressoché ombreggiate; le docce calde sono comprese nel prezzo (che è



Una torre di avvistamento presso Cirò risalente ai tempi del Marchesato di Crotone

di 15 €), il carico dell'acqua è comodo, ma lo scarico è un po' complicato per chi ha il tubo di scarico laterale rispetto al camper e non centrato; i gestori sono molto corretti e gentili. L'area dista 300 metri dal mare, a cui si arriva tramite una stradina che passa attraverso una fresca pineta. Anche qui la spiaggia, molto ampia, è di sassolini e il mare è bello; durante la settimana la spiaggia è praticamente deserta, ma solo la domenica si "affolla" di locali. Il centro del paese dista circa 3.5 Km, mentre le prime case, con un fornito negozio di alimentari sono a circa 2.5 Km, che si raggiungono tranquillamente in bicicletta. L'unico neo è l'eventuale ritorno all'area con la bici quando c'è buio, perché la strada non è assolutamente illuminata e a noi è capitato di avere le pile scariche delle luci delle bici, perciò è stato un rientro piuttosto difficoltoso. Il posto è comunque molto bello così decidiamo di fermarci per tre giorni, anche per evitare di spostarci durante il week end. Piergiacomo come sempre di buon mattino si reca nel paese per acquistare il pane e, vista l'abbondanza di pescherie che offrono pesce fresco a costi veramente ottimi decide di comprare qualche buon pesce che poi a pranzo mangeremo alle brace. La domenica pomeriggio, sapendo che ricorre la festa della Madonna del Carmelo, co-patrona del paese insieme a san Cataldo, andiamo al centro per la festa tradizionale, la messa e la processione con la statua della Madonna per le vie del paese (che non seguiamo per il caldo terrificante). Approfittiamo



mo della presenza di numerose pizzerie sul lungo mare per mangiarci una pizza ai frutti di mare, per la cena, ma ahimè, i frutti di mare non erano freschi, ma sembrava di mangiare l'insalata di mare del supermercato, per cui niente di speciale!

QUARTA TAPPA: 16-17/7/2012

Lunedì mattina continuiamo la nostra visita della Calabria recandoci verso Santa Severina, un bellissimo e caratteristico paese ricco di testimonianze del passato bizantino e normanno, tra cui il Castello che domina la cittadina, costruito dai Normanni verso la fine del 1000, sui resti di un *kastron* Bizantino. Il parcheggio è proprio ai piedi del castello e lo si trova facilmente seguendo la tortuosa strada che porta ai 326 metri di quota del paese; è sufficiente girare a sinistra, sotto una porta d'accesso al centro storico, che ha l'indicazione del Parcheggio. Visitiamo all'interno il Castello (biglietto 4 € a testa + 1 € per vedere un video in 3D sulla storia del Castello e di Capo Colonna), la Cattedrale e l'adiacente Battistero dell'VIII-IX secolo; scendiamo di nuovo verso il mare e ci dirigiamo verso Crotone, dove vorremmo fermarci presso un'area che, abbiamo letto offre, oltre alle solite cose, l'ingresso ridotto all'Acquapark adiacente. Lungo la strada scopriamo un Auchan, che ci permette di fare qualche rifornimento, soprattutto idrico, visto che le alte temperature di questi giorni ci hanno prosciugato letteralmente le scorte di acqua con cui eravamo partiti. Purtroppo giunti sul posto, tutto sembra abbandonato e, entrati in un cancello aperto, troviamo un posteggiatore che ci dice che di camper quest'anno non ne hanno ancora visti, e che l'Acquapark è ancora chiuso; verrà aperto solo in agosto! Grande delusione per tutti!!! Così anticipiamo le tappe successive e ci portiamo a visitare l'area archeologica di Capo Colonna. Una zona completamente gratuita, anche questa un po' desolata per lo stato di semiabbandono in cui si trova. Lasciato il camper nel parcheggio, completamente deserto, seguiamo il tracciato che ci porta di fronte all'unica colonna rimasta del Tempio ad *Hera Lacinia*; tutt'intorno altri resti della stessa



epoca, ma non un cartello di spiegazione, non una tosatura dell'erba, per cui tutto trapela tra la lunga erba secca del sito. Terminata la visita, ci portiamo a Le Castella, dove parcheggiamo nei pressi del Castello. Il paesino, il primo abbastanza turistico che incontriamo, è molto bello; ne approfittiamo per fare qualche acquisto di souvenirs e quattro passi tra i negozietti del centro; qualche foto alle scogliere e al castello e poi andiamo verso l'area di sosta Costa Splendente a 300 metri dal centro. Un po' cara (26 € per 5 persone, 24 € con lo sconto del plein air + docce a gettone 0.50 €), ma molto bella. È un camping tutto alberato che ha una zona semialberata adibita a area di sosta; la differenza tra le due zone è di 10 €. Il mare è sotto l'area e vi si arriva tramite una breve stradina (50 m) polverosa. La spiaggia è di sabbia e il mare è limpidissimo e poco profondo per un buon tratto, a differenza di tutto il mare trovato fino a questo momento. Trascorriamo il pomeriggio al mare e la sera ci riposiamo al camper.

Intorno a noi vari incendi fanno salire i loro nauseanti pennacchi di fumo e i Canadair fanno la spola tra il mare e gli incendi.



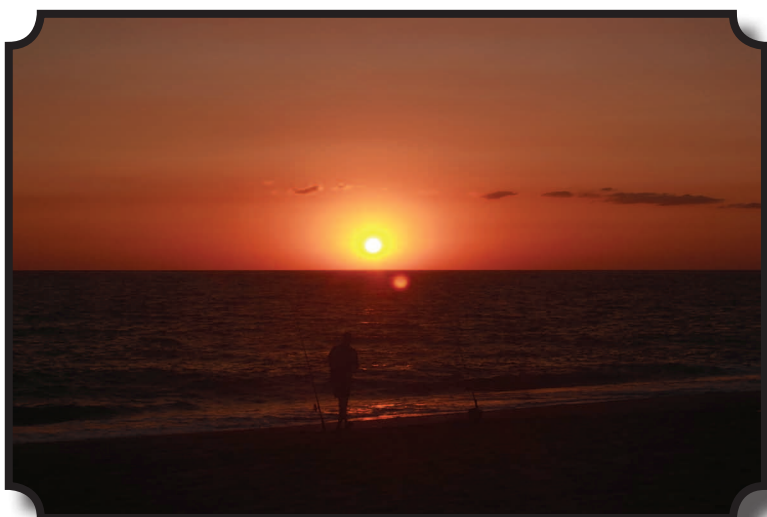
QUINTA TAPPA 17-18/7/2012:

La mattina di martedì io e Luisa di buon ora andiamo in bicicletta al paese per qualche foto al castello illuminato dalla luce del mattino e poi di nuovo, dopo le



colazioni, approfittiamo del bel mare per qualche nuotata. Verso l'ora di pranzo, mentre stiamo mangiando sotto l'ombra del nostro tendalino, strane "nuvole" oscurano via via il sole...: un incendio è scaturito proprio fuori dal nostro campeggio e di fronte ad un vago panico, qualcuno (noi compresi) pensa di levare le tende, per evitare inutili rischi, vista la ricca vegetazione, il vento e il secco un po' troppo diffuso... . Così dopo pranzo partiamo, lasciando la costa ionica e ci dirigiamo a Gizzeria Lido sul Tirreno, all'area attrezzata Lido Mediterraneo (15 €). L'area è un parcheggio sul mare, abbastanza stretto, con piazzole sul mare, già occupate da chi

porta lì il camper per tutta la stagione, e piazzole in seconda o terza fila per coloro che sono di passaggio; ci troviamo così in terza fila e un po' chiusi tra i vari camper; comunque decidiamo di rimanere solo una notte e poi salire verso Diamante. La mattina passa il fornaio per il pane, il fruttivendolo e altri venditori ambulanti. Le docce fredde sono gratuite, ma durano solo tre minuti che ti attiva il gestore. Le docce calde invece costano 1.00 € e durano anch'esse 3 minuti. L'area è comunque sulla spiaggia, che è molto ampia, ancora di sassolini, e il mare è subito profondo. Oggi è molto agitato con onde mooolto alte! Un "semibagno" comunque lo facciamo ugualmente e poi aspettiamo il tramonto per fare delle belle fotografie.



SESTA TAPPA 18 - 19-20/7/2012:

Stamattina ancora un po' di relax in spiaggia e un bagno in un'acqua sempre proibitiva per il mare mosso; nel pomeriggio partiamo alla volta di Diamante, in particolare a Cirella (frazione di Diamante a 4.5 Km circa dal capoluogo) nell'area di sosta Ulisse (15 € + 0.70 € per le docce calde). Bella area di sosta con una parte fronte mare assolata e un'altra parte molto ombreggiata. Anche qui la spiaggia è molto ampia e di sassolini, con un mare, al solito, bello e pulito. Il paesino di Cirella è a 500 metri dall'area, leggermente più in quota; dal centro del



paese parte una passeggiata sulla scogliera che lascia senza fiato per il panorama verso l'isola di Cirella. Giovedì pomeriggio prendiamo il trenino da Cirella che per 4 € a testa ci porta a Diamante, la città dei murales; qui ne approfittiamo per scovare ancora qualche specialità del posto e per una pizza ai VERI frutti di mare. Stavolta non ci lascia delusi! Molto buona!

La nostra permanenza al mare sta finendo; vogliamo ancora vedere però l'isola di Dino con le grotte del Leone e la Grotta Azzurra. Domani ci spostiamo a Praia a Mare, di fronte all'isola di Dino.

SETTIMA TAPPA 20 - 21 - 22/7/2012:

Arriviamo nel primo pomeriggio all'area Attrezzata Nuova Oasi (N39.86784 - E15.79042). Un'accogliente piccola area per pochi camper, con un gestore (Jonathan), molto cortese e disponibile (un po' cara rispetto a quelle frequentata fino ad ora: 20 € + 0.50 € docce calde che durano 1 minuto!).

L'area è praticamente di fronte all'isola di Dino. Appena arrivati ci informiamo sul costo del pedalò per raggiungere l'isola: 10 € è il prezzo, così domani faremo la nostra escursione.

È sabato e verso le dieci siamo già pronti per imbarcarci in questa piccola crociera per andare a vedere le famose grotte. In un'ora riusciamo a vederle entrambe, ad ammirare il panorama della costa dal mare e a scattare decine di foto alle stesse e ai numerosi pesci che ci accompagnano al loro interno.

Nel tardo pomeriggio, dopo esserci riposati per la "pedalata", con le bici (oh no!) andiamo a vedere il paese attraverso una comodissima ciclabile. Il paese è grandissimo carino, molto turistico e affollato. Al rientro al camper cominciamo a prepararci per ripartire domani mattina presto alla volta di Caserta, perché l'avventura calabrese è ormai finita.



OTTAVA TAPPA 22/7/2012:

Ore 8 siamo già in strada in direzione Lagonegro per entrare nella A3 e portarci dopo circa 280 Km a Caserta. Il tragitto è tranquillo e con poco traffico, essendo domenica, e verso le 11.30 arriviamo a Caserta, dove ci dirigiamo verso l'area di sosta presso l'ex caserma Plinio. Nell'entrare in città varie persone a gesti ci indicano e ci invitano verso possibili "loro" parcheggi, ma le coordinate del tom tom ci fanno dissuadere dal fermarci, in quanto l'area che ci suggerisce il Portolano è proprio a 50 m dalla Reggia e a 100 dal centro storico di Caserta. L'area è proprio un parcheggio, parecchio disordinato, senza allaccio elettrico, e con "misterioso" carico e scarico (il gestore dopo essersi informato presso un collega dice che attualmente il CS è occupato da un'auto parcheggiata, ma prima di sera si libera). Noi comunque non necessitiamo di fare il CS e decidiamo di non fermarci per la notte, ma di ripartire non appena abbiamo concluso la nostra visita ed eventualmente fermarci in autogrill per dormire. Andiamo subito dopo pranzo a visitare la Reggia (22.50 € la nostra spesa, perché siamo due insegnanti (ridotto), un universitario (ridotto), un universitario della facoltà di lettere (gratis) un minorenne (gratis)). La reggia è molto bella nella sua maestosità, ma purtroppo non è tenuta molto bene: il parco (ASSOLATISSIMO) non è ben curato, l'erba non è tagliata e spesso molto secca, le fontane, per la maggior parte spente, mostrano parecchie alghe e muschi ovunque.... L'interno è interessante e ricorda, nel complesso Versailles o Schönbrunn, ma è ben lontano dallo splendore di questi ultimi.



Terminata, verso le 17.00 la visita, andiamo in centro e passeggiamo per le vie pedonali, piene di negozi che aprono verso le 18.00. Troviamo una chiesa e ci fermiamo per la messa. Rientrati al camper, dopo cena, pagando 12 € per la sosta (per 24 h sarebbero stati 20 €, altrimenti erano 1.5 € all'ora), ripartiamo in direzione Firenze dove vogliamo fermarci un paio di giorni per visitare gli Uffizi, che nelle nostre visite precedenti, abbiamo sempre rimandato.

Sono quasi 500 Km che ci separano da Firenze, perciò viaggiamo fin verso le dieci, quando decidiamo di fermarci per la notte in un autogrill, di fronte all'ingresso del bar e, per fortuna, lontano da camion.

NONA TAPPA 23-24-25/7/2012:

La notte passa tranquilla e la mattina verso le 8.30 ripartiamo in direzione nord. Verso mezzogiorno arriviamo a Firenze, nell'area Social Camper in via di Scandicci 241. Una bella area con CS, docce (0.50 €), lavatoi, wifi libera, a 100 m dalla fermata del bus n. 6 che in 20 min porta in centro; il tutto per 20 € a notte. È opportuno telefonare un paio di giorni prima, per assicurarsi del posto. Il gestore, molto cortese, dà tutte le delucidazioni richieste e offre anche la possibilità di cucinare una fiorentina ad una cifra relativamente conveniente (3 € al Kilo).



Nel pomeriggio con un biglietto famiglia giornaliero (valido per 4 persone = 6 €) + 2 biglietti da 90 minuti (per il quinto di noi = 2.40 €), andiamo in centro e passeggiamo, visitando il Duomo e qualche via straaffollata dei dintorni. Rientriamo al camper per la cena e dopo aver scaricato la posta dal pc, visto che da 15 giorni non si trovava una wifi libera, e le foto della giornata, andiamo a dormire. Domani sarà dedicato alla visita agli Uffizi. Martedì, sveglia con calma e dopo tutti i vari preparativi, verso le

10.30 siamo sotto il portico degli Uffizi in coda... Dopo due ore e mezza di attesa, finalmente verso l'una entriamo e visitiamo questa splendida galleria d'arte. Anche qui, essendo una galleria statale, possiamo sfruttare le nostre credenziali per entrare ad un prezzo veramente conveniente (se lo rapportiamo agli 8 € a testa che chiedevano per andare sulla Cupola del Brunelleschi, o ai 6 € per salire sul Campanile di Giotto): 16.50 € per cinque persone! I dipinti raccolti nelle sale sono tra i più famosi (dalla Primavera di Botticelli, alla Medusa di Caravaggio, al Tondo Doni, solo per citarne alcuni...). Verso le 17.00 termina la nostra visita e usciti cerchiamo un Mc Donald per un "pranzo fuori orario".



Ancora qualche passeggiata per il centro, con spostamenti tra S. Croce, Santa Maria Novella, piazza del Porcellino, per l'acquisto di qualche souvenir per Francesca e per l'immane maglietta dell'Hard Rock a Michele e Sara (con questa arriviamo a quota 15!). Rientriamo al Camper docce, cena e sogni d'oro, pronti per rientrare definitivamente a casa, un po' in anticipo, per permettere ai figli di partecipare al pellegrinaggio ad Assisi organizzato dalla nostra parrocchia.

CONSIDERAZIONI FINALI:

Quest'anno abbiamo "tradito" l'estero per vari ragioni: in primis il caro gasolio che fa diventare un viaggio un esborso di carburante veramente insostenibile; poi perché avevamo i tempi un po' ridotti sia per gli esami universitari, sia per il successivo pellegrinaggio; infine perché da tempo ci eravamo promessi di visitare la Calabria, in modo più sistematico rispetto a quello che avevamo fatto quando eravamo scesi in Sicilia anni fa. Le aspettative sono state un po' deluse, perché la Calabria, pur avendo notevoli potenzialità turistiche, non le sa sfruttare, a partire dalla scarsa presenza di aree attrezzate sulla costa ionica, al disordine, alla scarsa manutenzione di tutto ciò che è pubblico. D'altro canto c'è, a vantaggio della Calabria il mare stupendo e pulito, i bellissimi panorami, la cortesia delle persone, molto disponibili e generose, il costo della vita che è piuttosto vantaggioso...